

Il festival

DA WATERGATE A OGGI

**Al cinema
la sfida
fra politici
e giornalisti**

di CARLOTTA DE LEO

«Frost/Nixon» di Ron Howard sul Watergate sarà proiettato in anteprima al Festival del cinema spirituale: tema, politici e giornalisti.

A PAGINA 16

Sala Trevi «Frost/Nixon» in anteprima al Festival del cinema spirituale

Politici e giornalisti si sfidano, sullo schermo i tanti Watergate

Sarà «Frost/Nixon» l'anteprima più attesa del Tertio Millennio, il festival di cinema spirituale che si aprirà martedì 9 dicembre alla Sala Trevi in vicolo del Puttarellò dietro Fontana di Trevi. Con un buona dose di coraggio, gli organizzatori hanno scelto di presentare al pubblico romano l'ultimo film di Ron Howard (il regista accusato di avere denigrato l'immagine del Vaticano girando «Angeli e demoni») che uscirà nelle sale soltanto nel febbraio del 2009. «Abbiamo deciso di abbandonare il pregiudizio ideologico a favore di uno sguardo limpido sulla realtà - spiega Dario Viganò, presidente della Fondazione Ente dello Spettacolo che organizza la manifestazione -. Quello di Ron Howard è un film intelligente che ha al centro lo scandalo Watergate e il ruolo del giornalismo in una società liberale».

Un rapporto, quello tra politica e quarto potere, che è sempre più controverso e sotto i riflettori. Non a caso, la XII edizione di Tertio Millennio Film Festival è dedicata proprio al cinema come rappresentazione della verità, nel senso che s'interrogherà sui modi attraverso i quali il grande schermo può contribuire ad analizzare i maggiori eventi della storia contemporanea ma anche i minimi



Michael Sheen nel ruolo di David Frost e **Frank Langella** in quello di Richard Nixon nel film «Frost/Nixon» di Ron Howard (foto accanto), che uscirà nelle sale solo a febbraio

cambiamenti sociali. A sviluppare il confronto su questi temi e su questa «missione» del cinema sarà un convegno internazionale (in programma il 2 e 3 dicembre sempre alla Sala Trevi) al quale parteciperanno tra gli altri monsignor Gianfranco Ravasi e i registi Mimmo Calopresti e Guido Chiesa.

A inaugurare il festival vero e proprio sarà, invece, «El nido vacío» del regista argentino Daniel Burman (Orso d'argento a Berlino nel 2004 per «L'abbraccio perduto») che





I grandi eventi

Al centro della rassegna Tertio Millennio i maggiori eventi del mondo contemporaneo ma anche i minimi cambiamenti sociali

sarà presente alla proiezione del 9 dicembre. In programma anche due successi internazionali: «Valzer con Bashir», la pellicola di Ari Folman, presentata a Cannes, che rivoluziona il documentario utilizzando l'animazione per ricostruire i massacri di Sabra e Chatila (mercoledì 10) e «Il giardino di limoni» di Eran Riklis (premio del pubblico al Festival di Berlino).

Accanto alle anteprime, il festival propone una ricca sezione di documentari sul te-

ma «I bambini e gli adolescenti ci guardano». Dalla Spagna all'Africa, dall'Afghanistan al Laos, dal Salvador agli Stati Uniti arrivano storie che hanno come comune denominatore la difficoltà di crescere. In programma, tra gli altri, «The sweetest embrace» di Najeeb Mirza che racconta il ritorno di due ragazzi in Afghanistan (giovedì 11) e «Children of the war» di Alexandre Fuchs sulla violenza delle bande giovanili di Los Angeles (venerdì 12). Il vincitore della sezione – scelto da una giuria composta da Enrico Magrelli, Francesco Patierno e Costanza Quatriglio – sarà distribuito da Microcinema: in tutto, 70 sale in Italia unite in un circuito digitale satellitare. Immancabili gli «RdC Awards», i riconoscimenti assegnati dalla Rivista del Cinematografo. Fra i premiati, Peter Bogdanovich. Il regista di «L'ultimo spettacolo» e «Dietro la maschera» ritirerà il 12 dicembre ritirerà il premio per «Chi c'è in quel film?» (edizione Fandango) giudicato migliore saggio di cinema 2008. Ingresso libero. Info: www.tertiomillennio-filmfestival.org

Carlotta De Leo

.....
Sala Trevi, dal 9 dicembre